

DIREZIONI DI TRONCO

<i>Revisione</i>	00
------------------	----

<i>Aggiornamento al</i>	01.06.2021
-------------------------	------------

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008)

<i>N. accordo quadro</i>	XXXXXX
<i>Attività oggetto dell'accordo quadro</i>	<i>Servizio di fornitura, trasporto, sostituzione, messa in esercizio di batterie per UPS e ritiro dell'esausto</i>
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	XXXXXX

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	9
COSTI DELLA SICUREZZA	10
MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	12
SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	13
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA c/o LA SEDE	14
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....	15
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	18
ATTIVITÀ 1.....	18
ATTIVITÀ 2.....	20
ATTIVITÀ 3.....	23
STIMA COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE.....	27
ALLEGATI.....	28

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/2008 art. 26;
- ❖ D.Lgs. 50/2016;
- ❖ Linea guida n. 3 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- ❖ Decreto Ministeriale 7 marzo 2018 n. 49 (pubbl. su G.U. n. 111 del 15 maggio 2018);
- ❖ Circolare n. 24 del 14 novembre 2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per ciò che concerne l'elaborazione del DUVRI;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008);
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 13/2004 (pubbl. su G.U. n. 205 del 1 settembre 2004). - Chiarimenti in merito ai lavori di manutenzione ed ai contratti aperti.

Il quadro procedurale interno di riferimento è rappresentato:

- ✓ Linee guida per l'adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera (art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) [ASPI_PR_SSL03_rev06-02_2018_DUVRI];
- ✓ Linee guida per la tutela della salute e sicurezza durante il lavoro (DLgs 81/2008) [ASPI_PR_SSL01_rev08_2018_SSL x Ads];
- ✓ Linee guida per adempimenti su informazione, formazione e addestramento per la salute e sicurezza dei lavoratori (artt. 36 e 37, D.Lgs 81/2008);
- ✓ Linee guida per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili (Titolo IV, capo I, D. Lgs. 81/2008);
- ✓ Acquisizione di beni, prestazioni e servizi;
- ✓ Affidamento contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.
- ✓ Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada;

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., il datore di lavoro, il committente o il RUP, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, come da specifica distinta attività;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività, mediante il presente documento e le sue integrazioni ed aggiornamenti.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Committente, il Datore di Lavoro committente o il RUP o il DEC hanno l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento costituisce allegato al contratto di appalto ed ha natura dinamica, venendo adeguato in funzione dell'evoluzione delle attività in esecuzione dell'appalto; in particolare, se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa.

Il presente documento, in rev. 0, costituisce parte integrante della documentazione di gara; in difetto di proposta di integrazione alcuna da parte dell'aggiudicatario, si intenderà da questi integralmente accettato.

Resta onere dell'aggiudicatario, in ipotesi di legittimo inserimento di qualsiasi altro soggetto (impresa e/o lavoratore autonomo) nell'ambito dell'esecuzione del contratto, ancorché non costituisca subappalto ai sensi dell'art. 105 o altra disposizione del D.Lgs. 50/2016, proporre preventivamente le opportune varianti del presente documento alla committenza; sino all'aggiornamento e/o al consenso della committenza, nessun inserimento potrà essere effettuato, ad eccezione delle mere forniture di materiali senza posa in opera e ferme restando le altre limitazioni e/o condizioni da contratto e/o da normativa in materia di appalti pubblici.

Nel presente documento vengono indicati i costi della sicurezza derivanti dalle misure contro le interferenze che, ai sensi dell'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008 non sono suscettibili di ribasso e dovranno ritenersi parte integrante del contratto; l'aggiudicatario dovrà riconoscere, in ipotesi di subappalto o altra forma contrattuale assimilabile ai fini della sicurezza, detti costi ai subappaltatori senza alcun ribasso, esponendoli nei relativi contratti a pena di nullità degli stessi.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dalle altre norme di settore a loro carico.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D.Lgs 81/2008 art. 26, comma 3, gli appalti di:

comma 1:

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno o nel ciclo produttivo della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;

comma 3 bis:

- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini/giorno (rapportati ad anno solare), sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti

cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI o che debbano avere esecuzione in ambienti confinati o sospetti di inquinamento o in aziende o aree di esse classificate a rischio di incendio alto;

- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV D.Lgs. 81/2008, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **Datore di Lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si esegue il lavoro, servizio o fornitura **non coincide** con lo stesso aggiudicatario **né con il Committente** (soggetto che affida il contratto), quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto, rilasciando ogni aggiuntiva informazione. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

DEFINIZIONI

C.I.G. Codice Identificativo Gara

Responsabile Unico del Procedimento Soggetto individuato dal Committente, fuori dai casi di applicazione del D.Lgs. 50/2016, che adempie ai doveri del Committente ai fini del presente documento; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo I, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale soggetto assolverà anche la funzione di Responsabile dei Lavori.

Responsabile Tecnico del contratto Soggetto individuato dal Committente o dal RUP, che corrisponde alla figura di Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) di cui al D.Lgs. 50/2016, incaricato del coordinamento operativo delle attività lavorative; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero lavori per i quali sia necessaria la nomina del Direttore dei Lavori, il Committente/RUP nominerà tale figura che, con riferimento alle specifiche attività, sostituirà il DEC.

Preposto Soggetto individuato da ciascun Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini del presente documento il preposto per la committenza è quello coinvolto nell'esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l'apposita modulistica.

Datore di lavoro	<p>Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.</p> <p>Sono individuati come Datori di Lavoro di Autostrade per l'Italia:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Direttore Generale Corporate per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze;- i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze.
Committente o Datore di Lavoro committente	<p>Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi. Il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.</p>
Appaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i>); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto per le sole finalità di prevenzione; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
Subappaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali, per le sole finalità di cui alla precedente procedura, anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera); ai soli fini dell'applicazione delle misure antinfortunistiche, non operano le esclusioni di cui all'art. 105, comma 3, D.Lgs. 50/2016.</p>
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	<p>Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civ.), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.</p>
RSPP	<p>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
ASPP	<p>Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione</p>
SPP	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
DUVRI	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.</p>
Costi per la sicurezza	<p>I costi per la sicurezza sono così suddivisi:</p> <p>Costi A - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto; cosiddetti costi interni oggetto di valutazione di congruità in fase di affidamento ex D.Lgs. 50/2016 ai fini della verifica di anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/2008;</p> <p>Costi B - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di</p>

terzi estranei all'appalto - non coinvolti dall'attività di lavoro - ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008. Tale indicazione costituisce parte integrante del contratto e non sono soggetti a ribasso.

A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale (es. rappresentanze territoriali) e i R.L.S.

Contratto d'appalto

i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti; contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento *di un'opera o di un servizio* verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Contratto d'opera

Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Contratto chiuso

Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).

Contratto aperto

Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).

Subappalto

Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 105 D.Lgs. 50/2016, art. 1656 c.c.).

Nolo a caldo

Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.

A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione del presente documento.

Interferenza

La circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese o enti diversi che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti; per analogia, per i sedimi aziendali interessati dalla presenza di utenti, anche questi ultimi dovranno essere considerati; consegue la valutazione della relazione tra i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura, con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Riunione preliminare di cooperazione e

Riunione da tenersi sempre prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure

coordinamento

di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (*Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento*). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il *Verbale di integrazione/modifica del DUVRI* stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.

Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il RUP o il DEC o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza del RSPP o dell'ASPP.

Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente, mentre se le attività stesse dovessero generare un cantiere di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008 la stessa riunione sarà tenuta dal CSE, se nominato.

**CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE
E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI****METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento. Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente da attività appaltatore;
- **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, Carabinieri forestali, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Min. Lavoro e Previdenza Sociale 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), ed integrato in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto. Particolare aggiornamenti saranno effettuati ove l'esecuzione delle attività comportasse la realizzazione di cantieri di cui al Titolo IV, capo I, DLgs 81/2008 per i quali sia prevista la redazione del PSC; in tali ipotesi il PSC costituirà aggiornamento del presente documento, così come i relativi verbali di cooperazione e coordinamento realizzati dal CSE, come chiarito dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 13/2004¹. In difetto di tali aggiornamenti, l'attività non potrà essere effettuata. In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, cioè colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente (affidatario del contratto), questi deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

¹ (G.U. 205, 1.09.04), riferita all'allora differente applicazione tra DLgs 626/1994 e DLgs 494/1996, cui per continuità normativa si sono sostituiti in materia di appalti, rispettivamente, l'art. 26 ed il Titolo IV, Capo I, del DLgs 81/08

COSTI DELLA SICUREZZA**PREMESSA**

I costi della sicurezza sono di due tipi:

1. **costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro, secondo le misure determinate dal presente documento e sue integrazioni. In ipotesi di attività per le quali sia previsto l'obbligo di redazione del PSC, essi saranno espressamente stimati in tale documento, che costituirà aggiornamento specifico rispetto al presente; le misure derivanti dalle interferenze con i subappaltatori o assimilati ai fini della sicurezza si considerano rese nell'interesse dell'aggiudicatario e, conseguentemente, resteranno a suo carico.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.:**

- vengono espressamente indicati, attraverso il presente documento, in fase di gara, non essendo suscettibili di ribasso;
 - vengono espressamente indicati nel contratto di appalto mediante rinvio al presente documento e suoi aggiornamenti;
 - debbono essere indicati anche nei contratti di subappalto, parimenti dovendo essere riconosciuti dall'impresa affidataria senza alcun ribasso.
2. **Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.** Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta, rimanendo a carico dell'impresa e/o del lavoratore autonomo. Non sono trattati nel presente documento.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente².

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio da interferenze siano già previste nei POS/DVR degli operatori economici o – comunque – nelle dotazioni necessarie per lo svolgimento delle loro specifiche attività, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze in quanto già remunerate nel corrispettivo dell'appalto, rinviandosi ad esso.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nell'allegato XV del D.Lgs 81/2008:

- a) gli apprestamenti (opere provvisoriali);

² Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.

- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza derivanti dalle interferenze;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto o figura assimilabile ai fini della sicurezza, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi interferenziali al subappaltatore senza alcun ribasso. In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (varianti in corso d'opera, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assestare a ribasso.

IDENTIFICABILITA' DEL PERSONALE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalle imprese appaltatrici o subappaltatrici deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; inoltre, in ipotesi di subappalto, gli estremi della relativa autorizzazione.

**MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE
DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento è stato predisposto in fase di progettazione e costituisce parte della documentazione di gara, mentre sarà condiviso, in sede di sottoscrizione del contratto e prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, o R.U.P o DEC o Preposto e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, il RSPP del datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi ove debbano eseguirsi le attività.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del RUP /Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel 'Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI', che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al 'Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento'.

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Rif. contratto d'appalto	XXXXXX
Durata dell'accordo quadro	4 anni
Committente	Autostrade per l'Italia (ASPI)
Responsabile Tecnico del Contratto/RUP	-
Datore di Lavoro competente per i luoghi di esecuzione del contratto – Direzione di Tronco	- Donato Maselli
Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto – Direzione di Tronco	-
Impresa appaltatrice	XXXXXX
Sede legale/tecnica(e) dell'impresa appaltatrice	XXXXXX
Legale rappresentante dell'impresa appaltatrice	XXXXXX
Referente commerciale/tecnico dell'impresa appaltatrice	XXXXXX
Impresa subappaltatrice	XXXXXX
Sede legale dell'impresa subappaltatrice	XXXXXX
Titolare dell'impresa subappaltatrice	XXXXXX
Referente dell'impresa subappaltatrice	XXXXXX
Attività oggetto dell'appalto	Servizio di fornitura, trasporto, sostituzione, messa in esercizio di batterie per UPS e ritiro dell'esaurito presso le stazioni, cabine elettriche, locali tecnici nelle Tratte Autostradali gestite da Autostrade per l'Italia.
Descrizione attività	Come da capitolato e da specifiche tecniche
Orario di lavoro/turni	Gli interventi saranno svolti prevalentemente dalle ore 8:00 alle ore 20:00. Qualsiasi variazione dovrà essere concordata e formalizzata con RUP o DEC coinvolto nell'esecuzione del contratto attuativo.
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	Personale qualificato ASPI per supervisione e controllo intervento
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	- Personale ASPI - Altri appaltatori presenti nella sede

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA c/o LA SEDE

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
CIRCOLAZIONE VEICOLI E MEZZI OPERATIVI/ incidenti, investimenti	ATTIVITÀ: Lavori in aree esterne e circolazione con mezzi e a piedi ISTRUZIONI DI SICUREZZA Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc), farsi coadiuvare da collega a terra. Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale. Non parcheggiare autoveicoli in aree riservate a quelle del personale ASPI o PS. Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. Indossare sempre i DPI ad alta visibilità.
RUMORE/ esposizione al rumore	ATTIVITÀ: Lavori in aree con livelli di rumore superiore a 85 dB Le aree in cui si ha il superamento del livello di 85 dB sono state segnalate con apposita cartellonistica. ISTRUZIONI DI SICUREZZA Indossare gli otoprotettori ove tale obbligo è prescritto.
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI/ schiacciamenti, urti	ATTIVITÀ: Lavori e circolazione in aree esterne ed interne ISTRUZIONI DI SICUREZZA Non sostare nelle aree di carico e scarico e lungo i percorsi pedonali durante la movimentazione di carichi da parte di terzi. Non sostare nelle aree sottostanti i carichi sospesi o in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro.
RISCHIO INCENDIO/ Ustioni	ATTIVITÀ: Lavori presso archivi, depositi, impianti tecnici, colonnine rifornimento carburante, autorimesse ISTRUZIONI DI SICUREZZA Tutto il personale è tenuto al rispetto delle misure previste dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale quali: - rispetto dell'ordine e della pulizia; - rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture; - evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; - evitare l'ostruzione delle vie di esodo; - evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.
RISCHIO ELETTRICO/ elettrocuzione	ATTIVITÀ: Lavori in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente. Tutte le attività previste negli impianti elettrici di gestione ASPI, tra cui naturalmente anche quelli appartenenti ai luoghi di attività oggetto del presente

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
	<p>contratto, dovranno essere eseguite in conformità con la normativa vigente, tra cui la CEI 11-27:2014-01 e le norme o documenti indispensabili per l'applicazione della stessa ed in essa riportate, e con il documento 'Criteri per la sicurezza nei lavori elettrici su impianti o per lavori in prossimità di impianti' del 08.01.2018 (ASPI_NO_SSL12_rev04_2018_Rischio elettrico).</p> <p>Dal punto di vista della sicurezza, fermo restando il rispetto in toto del DLgs 81/08 e s.m.i., si ricordano in particolare l'allegato IX (valori delle tensioni nominali di esercizio delle macchine ed impianti elettrici), consentendo solo l'uso di utensili con le caratteristiche rispondenti alle norme vigenti (Titolo III, Capo I), usando idonei mezzi personali di protezione quali DPI (Titolo III, Capo II), eseguendo i collegamenti elettrici a terra, schermando le parti in tensione con interruttori di sicurezza (allegato XV, punto 2.2.2. lett. d) e DM 37 del 22 gennaio 2008), lavorando senza tensione facendo uso di mezzi personali di protezione isolanti (Titolo III, Capo II e Capo III, articoli 80, 82).</p>

NOTA BENE: eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure p.&p. verranno comunicati in RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO, costituendo integrazione del DUVRI da allegare al verbale delle citate RIUNIONI.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI
OBBLIGHI E DIVIETI
<ol style="list-style-type: none">1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D.Lgs 81/08) per tutto il tempo di permanenza nei locali aziendali. La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).2. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati dal Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto del committente.3. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.4. Indossare i DPI previsti per le attività da svolgere.
MISURE ORGANIZZATIVE
<ol style="list-style-type: none">5. I dipendenti dell'Impresa Appaltatrice (IA) e/o della Ditta Esecutrice (DE), prima di accedere nei locali tecnici della sede ASPI in cui sono installati quadri elettrici ubicati presso i locali tecnici delle stazioni autostradali interessate dagli interventi, devono avere le autorizzazioni previste dalle disposizioni organizzative ASPI, responsabile della gestione dell'immobile/sito, per sito di intervento presso le sedi periferiche delle DDTT.6. Prima di ogni intervento sull'impianto, dovrà essere opportunamente avvisato il referente ASPI del sito di intervento appartenente alla DT interessata o preposto di sede o periferico, oltre all'RTC/RUP di DIGR/IIM/ECA, con i quali si dovranno concordare sia le modalità che i tempi d'intervento.7. L'IA impiegherà solo personale tecnico idoneo di comprovata professionalità, capacità tecnica e formazione & designazione, tra l'altro, quale preposto, primo soccorso, antincendio, PAV-PES.8. L'IA provvederà sistematicamente al recupero e trasporto ai punti di raccolta e smaltimento di qualsiasi residuo da lavorazione derivante dall'esecuzione del servizio.9. Procedere a velocità moderata all'interno delle aree interne delle sedi di lavoro.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**MISURE CONTENIMENTO CONTAGIO DA COVID 19**

10. Al riguardo, nel raccomandare lo scrupoloso rispetto di quanto contenuto nella normativa vigente al momento di esecuzione del contratto e fermo restando le singole responsabilità ed adempimenti nei confronti dei propri lavoratori dei Datori Lavori, si riportano le misure di prevenzione minime che ASPI richiede debbano essere attuate.

Durante le attività:

- Evitare la mescolanza tra persone appartenenti a squadre diverse per localizzazione o lavorazioni;
- Evitare i contatti ravvicinati tra il personale, garantendo sempre la distanza minima di sicurezza di un metro. Tale precauzione va adottata anche durante la pausa pranzo o nei momenti di sosta; vietare in generale gli assembramenti;
- Se il personale utilizza veicoli sociali, garantire l'utilizzo singolo o nel caso in cui non sia possibile l'utilizzo singolo dotare il personale di idonei DPI. Durante il viaggio si raccomanda inoltre il ricambio di aria nell'abitacolo;
- Igienizzare i mezzi e le attrezzature di uso comune a fine turno lavorativo o comunque prima di un nuovo utilizzo da parte di un altro addetto;
- Vietare lo scambio di dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, caschi, etc.) o altri oggetti personali (ad esempio asciugamani) tra i lavoratori;
- Approvvigionare mascherine in numero sufficiente per i lavoratori presenti; l'utilizzo delle mascherine è obbligatorio in tutti gli spazi comuni delle sedi di Autostrade per l'Italia S.p.A.
- Aggiungere i numeri di emergenza previsti dal Ministero della Salute e dalle Regioni ai Numeri Utili già disponibili ai vostri addetti

11. Negli spazi comuni (uffici, spogliatoi, etc.):

- Definire e far rispettare il numero massimo di presenze contemporanee consentite, al fine di garantire la distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone;
- Vietare l'introduzione di cibo e bevande;
- Arieggiare i locali il più spesso possibile;
- Riporre tempestivamente oggetti e indumenti personali nelle borse, evitando di lasciarli esposti;
- Igienizzare giornalmente sia i locali che le eventuali superfici di uso comune (tastiere distributori, etc.);
- Evitare l'ingresso di visitatori esterni;

12. Vi ricordiamo inoltre l'applicazione delle misure di prevenzione generale disposte dal Ministero della Salute:

- Lavarsi spesso le mani;
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)
- Evitare abbracci o strette di mano;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Usare la mascherina se si sospetta di essere malato o di avere contatti con una persona malata;

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

13. Vi segnaliamo inoltre il comportamento da assumere nel caso in cui di una persona sintomatica:

- nel caso in cui una persona presente presso la sede di Aspi sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro, il quale dovrà a suo volta informare la scrivente Società. Inoltre dovrà procedersi al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in sede che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;
- Fermare le attività potenzialmente coinvolte;
- Valutare come emergenza anche la ricezione di una notizia di caso sospetto/confermato di contagio da Corona Virus relativa ad un lavoratore che abbia frequentato la sede nei 14 giorni precedenti. In tale evenienza dovrà essere immediatamente informata la Scrivente, ferma l'adozione dei protocolli sanitari del caso;
- Valutare con i servizi sanitari i protocolli da applicare al personale che è stato potenzialmente a stretto contatto con tale lavoratore;

14. Vi segnaliamo inoltre in aggiunta alle misure minime di contenimento messe in campo da ASPI di ottemperare a tutte le ordinanze Ministeriali e Regionali in riferimento all'Emergenza COVID 19, al momento dell'esecuzione delle prestazioni riportate nel presente DUVRI e nei documenti di contratto.

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

ATTIVITÀ 1	CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI E SPOSTAMENTI A PIEDI NELLE AREE INTERNE E ESTERNE DEI SITI AUTOSTRADALI INTERESSATE DAGLI INTERVENTI
Descrizione attività	<p>L'attività comprende la circolazione con i mezzi e a piedi nelle aree di pertinenza degli addetti dei siti delle stazioni, fabbricati, cabine elettriche e locali tecnici interessate dagli interventi. Spostamenti a piedi per raggiungere le aree di lavoro di competenza.</p> <p>In questa fase il personale qualificato di ASPI può essere presente anche per attività di supervisione e controllo.</p> <p>L'accesso può avvenire anche dalla viabilità ordinaria o autostradale, talvolta a seguito di delimitazione delle aree di intervento con segnaletica di sicurezza oppure mediante cantierizzazione per la chiusura di una corsia di marcia/emergenza per l'accesso al sito di intervento.</p>
Luoghi interessati	Tutte le aree interne ed esterne ai locali tecnici dei siti di competenza e le aree esterne di carico/scarico merci.
Orario effettuazione	Variabile all'interno dell'orario di lavoro stabilito nel capitolato tecnico.
Impianti tecnologici interessati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgoni, autoveicoli, autocarri di varie dimensioni.
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	-

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione con automezzi e manovre nelle aree di parcheggio delle stazioni autostradali, fabbricati edifici, cabine elettriche a servizio delle gallerie e locali tecnici di impianti lungo la piattaforma autostradale interessate dagli interventi	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e società controllate del gruppo Atlantia - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori - Polizia di Stato - utenti 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi 	MISURE ORGANIZZATIVE Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta davanti ai locali tecnici ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale. Se l'accesso è possibile mediante cantierizzazione, seguire tutte le indicazioni comunicate per l'accesso nel cantiere e relative manovre con l'automezzo. MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE <ul style="list-style-type: none"> - Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale ASPI o della PS - Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale - Dare sempre la precedenza ai pedoni - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson - Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo
	Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e società controllate del gruppo - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori - Polizia di Stato - utenti 	Investimenti Urti	

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Spostamenti a piedi nelle aree esterne ed interne dei fabbricati delle stazioni autostradali, fabbricati edifici, cabine elettriche a servizio delle gallerie e locali tecnici di impianti lungo la piattaforma autostradale interessate dagli interventi	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo Atlantia - altri appaltatori subappaltatori/ fornitori - Polizia di Stato - utenti	Investimenti Urti Schiacciamenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE - Camminare esclusivamente sui marciapiedi e/o sui percorsi evidenziati mediante l'apposita segnaletica orizzontale - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra - Non utilizzare i montacarichi quando sono impiegati per il trasporto di materiali

ATTIVITÀ 2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI MATERIALI ED ATTREZZATURE NELLE AREE INTERNE E ESTERNE DEI SITI AUTOSTRADALI INTERESSATI DAGLI INTERVENTI
Descrizione attività	Prelievo, trasporto, utilizzo e deposito di attrezzature e materiali impiegati nell'attività in oggetto prevista dal contratto dei siti delle stazioni, fabbricati, cabine elettriche e locali tecnici interessate dagli interventi. Trasporto dei materiali necessari alla lavorazione e dell'attrezzatura di lavoro. L'IA dovrà gestire tramite moviere il coordinamento manuale a terra delle interferenze (viabilità interna delle auto esattori) con le operazioni di carico scarico materiali (IA e fornitori) per facilitare l'operatività della movimentazione stessa.
Luoghi interessati	Aree di parcheggio nonché tutte le aree di collegamento e passaggio, interne ed esterne, dei locali tecnici di competenza secondo il contratto attuativo.
Orario di effettuazione	Variabile all'interno del normale orario di lavoro come da contratto attuativo
Impianti tecnologici interessati	-
Veicoli/Macchine/ Attrezzature utilizzate	Carrelli a 4 ruote, scale portatili, trabattelli (attrezzature di proprietà dell'appaltatore)
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	Scatole di varie dimensioni

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Carico/scarico materiali su/dagli autocarri presso le aree adibite interessate dagli interventi	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - dipendenti ASPI e società controllate del gruppo - altri appaltatori subappaltatori/fornitori Presenza di pedoni: - dipendenti ASPI e società controllate del gruppo - altri appaltatori subappaltatori/fornitori	Incidenti: - impatti tra automezzi Investimenti Urti Caduta materiali dall'attrezzatura di trasporto e di carico e dal mezzo	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE - Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all'interno della sagoma del mezzo - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti) - Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante nastro bicolore - Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile - Prima di procedere al sollevamento della pedana di carico del mezzo assicurarsi che a) sia stata correttamente alzata la spondina posteriore, b) non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della pedana stessa

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Movimentazione manuale di materiali nelle aree esterne ed interne dei siti autostradali interessati dagli interventi	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività - dipendenti ASPI e società controllate del gruppo - altri appaltatori subappaltatori/fornitori	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti	MISURE ORGANIZZATIVE In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi e pesanti su percorsi comuni viene di norma precluso momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività. E' vietato l'uso degli ascensori per il trasporto dei materiali MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto - In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti

ATTIVITÀ 3	SOSTITUZIONE E TEST SULLE APPARECCHIATURE INSTALLATE PRESSO I LOCALI TECNICI DEI SITI INTERESSATI DAGLI INTERVENTI
Descrizione attività	L'attività prevede gli interventi di sostituzione delle batterie e/o armadi (e i relativi test funzionali) installate presso i locali tecnici delle stazioni autostradali, cabine elettriche a servizio delle gallerie e locali tecnici per gli impianti dislocati lungo la piattaforma autostradale. La citata attività si svolge dietro indicazioni della Committente (RUP e/o DEC coinvolto nell'esecuzione del contratto attuativo). All'interno dei siti ci sono molteplici apparecchiature elettriche alimentate, ivi compreso l'armadio batteria, pertanto dovrà essere disalimentato elettricamente prima dell'intervento. Così come dovrà essere alimentato per prove e verifiche impiantistiche sulla funzionalità dei componenti al termine della fase della sostituzione. Durante ciascun intervento le attività della IA dovranno essere svolte, previa verifica della messa in sicurezza e, ove previsto della messa fuori tensione delle apparecchiature, le regola dell'arte e le norme tecniche vigenti, tra cui la CEI 11-27:2014-01 e le norme o documenti indispensabili per l'applicazione della stessa ed in essa riportate secondo il DUVRI ed il piano di lavoro della IA, indossando, il/i tecnico/i specialista/i opportunamente formato/i, gli opportuni DPI.
Luoghi interessati	Tutti i locali di competenza secondo il contratto.
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario di lavoro.
Impianti tecnologici utilizzati	Impianti tecnologici installati presso i locali tecnici dei siti autostradali interessate dagli interventi
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Automezzo furgonato, utensileria manuale, kit attrezzatura per manutenzione impianti (trapani portatili, avvitatori, tester, smerigliatrici portatili, utensileria manuale, ecc.), carrelli a quattro ruote, compressore aria, scale portatili, aspiratore elettrico.
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	Materiale impiantistico di consumo, pezzi speciali, quadri di comando, valvole, tubi in PVC e acciaio, filtri, batterie, componenti e parti di ricambio per sostituzione del materiale rimosso.

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Intervento di sostituzione e test funzionale delle batterie e/o armadi alimentati elettricamente e installati presso i siti autostradali interessati dagli interventi	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e società controllate del gruppo - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di attrezzature elettriche - Elettrocuzione - Cortocircuito Incendio Ustioni Black out - Intralci Urti Cadute - Caduta di oggetti dall'alto - Sviluppo polveri - Rumore Stress uditivo 	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attività viene svolta previo cronoprogramma di lavori da sottoporre al preposto di sede o periferico responsabile tecnico dei lavori per eventuali variazioni - Il personale che interviene dovrà essere formato ed addestrato nonché dotato di patentino nelle operazioni che lo richiedono. <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE /SUBAPPALTATORE/ FORNIT.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con il preposto di sede o periferico coinvolto per l'esecuzione del contratto <ul style="list-style-type: none"> o concordare preventivamente la pianificazione dell'intervento e le modalità di esecuzione in modo da escludere la presenza di terzi nell'area circostante; o chiedere l'allontanamento del personale non addetto eventualmente presente, non effettuando alcuna operazione in presenza di quest'ultimo; o coordinarsi per indicazioni circa l'eventuale utilizzo dell'impianto elettrico per la strumentazione; o concordare preventivamente il giorno e l'orario degli interventi che richiedono la disalimentazione degli impianti;

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
continua	continua	continua	<ul style="list-style-type: none"> ○ pianificare l'attività che richiedono la temporanea sospensione del funzionamento dell'impianto su un settore o un intero piano in modo da avere il tempo sufficiente perché il personale sia avvertito della disfunzione; ○ concordare le modalità di accesso alle cabine elettriche e approntare le necessarie opere provvisorie di delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro, in modo da escludere l'accesso alla cabina da parte di altri operatori ed in ogni caso apporre cartelli monitori onde evitare che l'impianto venga riattivato intempestivamente; ○ concordare le modalità di esecuzione di interventi su parti e/o componenti della sezione in tensione; ○ comunicare la necessità di togliere temporaneamente corrente elettrica e in fase di riattivazione, avvertire il preposto affinché sia avvisato il personale presente nell'area di lavoro; ○ coordinare le misure specifiche per eliminare le possibili interferenze in caso di cooperazione con personale di altra ditta, se non è possibile effettuare le operazioni in tempi diversi; - Non lasciare i locali tecnici e i quadri elettrici aperti in propria assenza o con le chiavi inserite nella serratura; - Non lasciare materiale e attrezzature da lavoro lungo le vie di transito; - In caso di attività che necessitino di operazioni in postazione sopraelevata impedire il passaggio di personale non addetto nell'area circostante mediante transennatura o sistema equivalente (fascia bianca e rossa) e segnalare con idonea segnaletica; - Tenere le schede di sicurezza dei prodotti presso l'area di lavoro;

<i>continua</i>	<i>continua</i>	<i>continua</i>	<ul style="list-style-type: none">- In caso di effettuazione di saldature/tagli su tubazioni con cannello:<ul style="list-style-type: none">o accertarsi che non si tratti di tubi per il trasporto di gas o fluidi esplosivi;o far allontanare il personale di altre ditte eventualmente presenti nell'area di lavoro;o concordare con il preposto di sede coinvolto per l'esecuzione del contratto, il luogo in cui allocare i gruppi ossiacetilenici subito dopo l'utilizzo, in caso di necessità.- In caso di lavori su impianti elettrici che devono essere messi fuori tensione:<ul style="list-style-type: none">o assicurarsi che siano state sezionate tutte le parti dell'impianto sul quale si lavora;o prendere tutte le misure tecniche e organizzative previste dalle norme tecniche vigenti affinché non si verifichino chiusure intempestive;o verificare che i conduttori siano privi di tensione;o mettere a terra ed in cortocircuito le parti sezionate.
-----------------	-----------------	-----------------	--

STIMA COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza per ognuno dei diversi siti oggetto di analogo intervento compresi nel contratto cui il DUVRI si riferisce, dalle informazioni ricevute dai colleghi dell'U.O. IMP/SPC delle DDTT interessate dal servizio, sono state stimate le seguenti voci dei costi della sicurezza per il singolo intervento.

VOCI STIMA COSTI SICUREZZA	OGGETTO (secondo ANAS listino prezzi sicurezza 2021)	Prezzo unitario [€]	Unità di misura	Costi della sicurezza
Cat. 2 Misure preventive e protettive e DPI previsti per lavorazioni interferenti	Indumenti segnaletici ad alta visibilità (giubbotto di sicurezza), SIC.02.02.040	0,30 €	gg	
	Mascherina FFP2 senza valvola SIC.06.055a	1,85	Pz	
	Scarpe da lavoro SIC.02.02.065	0,24	gg	
	Guanti di protezione SIC.06.010	0,50	pz	
Cat. 4 Mezzi e servizi di protezione collettiva	Segnalazione aree lavoro con nastro di polietilene. Sarà misurato lo sviluppo in metri della delimitazione (per ogni mese o frazioni) da m. 200, SIC.04.03.025	3,28 €	m	
	Mezzo estinguente estintore tipo B, C ed E da 12,00 kg (o equivalenti), SIC.04.06.001.1	22,00 €	mese	
	Delimitazioni segregazioni tramite coni in gomma a strisce bianche e rosse con rifrangenza di classe II per delineare zone di lavoro, percorsi, accessi o operazioni di manutenzione ordinaria di breve durata di altezza 30 cm (per giorno posto in opera), SIC.04.03.001a	0,20 €	pz	
Cat. 7 Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	Riunioni di cooperazione e coordinamento per scambio di informazioni con personale operativo interessato dalle attività (1 h x 1 pers), SIC.05.02.001a	33,57 €	h	
	Informazioni lavoratori SIC.05.02.005b	23,24 €	h	

Per l'impostazione della definizione della stima media a fronte delle diverse peculiarità dei siti, il Referente Periferico del Contratto unitamente al RUP/DEC verificheranno la persistenza o meno delle singole voci della tabella dei costi della sicurezza per il loro riconoscimento.

All'interno dei locali tecnici sono presenti degli estintori. L'IA dovrà comunque prevedere nel proprio automezzo l'uso di un mezzo estinguente idoneo.

Eventuali cantierizzazioni o delimitazioni di aree mediante segnaletica sarà gestita dal RUP/DEC con personale interno ad Autostrade per l'italia o mediante il coinvolgimento di imprese specifiche demandate alla posa e rimozione della segnaletica di sicurezza, nonché il servizio di guardiania per il mantenimento in efficienza della segnaletica di sicurezza stessa per tutta la durata della cantierizzazione.

**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL
COMMITTENTE**

1. Prima dell'inizio dell'attività potrà essere effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Responsabile RUP/DEC presso le aree interessate dall'intervento, al fine di individuare ulteriori rischi specifici presenti nell'ambiente, *oltre quelli individuati nel presente DUVRI*, e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che sarà allegato a questo documento. Senza il sopralluogo congiunto, sarà comunque cura del RUP informare l'appaltatore di eventuali rischi non considerati e attivare tutte le misure di sicurezza necessarie.
2. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro, siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti:

- **Verbale di Riunione Preliminare di cooperazione e coordinamento;**
(da redigersi obbligatoriamente prima dell'esecuzione del contratto)
- **Disciplinare-cantieri-completo_ultima edizione;**
- **Linee guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada;**
- **Protocollo di sicurezza ASPI per prevenire il contagio da COVID 19.**

In corso di esecuzione delle attività nel corso delle riunioni di coordinamento verrà consegnata documentazione integrativa ove necessario quali che si riportano a titolo indicativo:

- Piano di Emergenza ed Evacuazione di Stazione;
- Verbale di consegna e presa in carico impianti;
- Documento di valutazione dei rischi di incendio;
- Piante locali tecnici di Stazione e schemi elettrici dei QE esistenti;
- Eventuali Verbali di Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività ;
- Eventuali Ordinanze successive delle varie giunte regionali per il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro.

Luogo e data

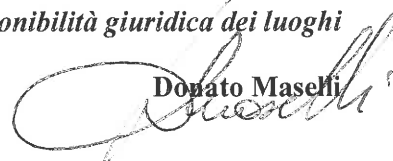
.....

Committente

.....

Datore di Lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi

Donato Maselli



Per accettazione condivisione

Luogo e data

.....

L'appaltatore (Datore di Lavoro)

.....